

Codice A1706A

D.D. 25 gennaio 2018, n. 111

Approvazione dell'Accordo con il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agro alimentari in materia di vigilanza sulle Strutture di controllo delle produzioni di qualità'. Anno 2018.

La potestà di certificare la conformità dei prodotti agro alimentari di qualità ai rispettivi disciplinari di produzione è attribuita a Strutture di controllo, autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Tanto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, quanto alle Regioni, sono attribuite funzioni di vigilanza sull'operato delle Strutture di Controllo da esercitarsi mediante controlli ufficiali. Ricorrendo tale ipotesi, a norma dell'art. 4, punto 3, del Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, deve essere assicurato un coordinamento tra tutte le autorità competenti.

Le produzioni agro alimentari di qualità regolamentata costituiscono le eccellenze del settore primario regionale e sono meritevoli di una particolare attenzione, anche in relazione agli ausili che vengono loro destinati, si deve valutare positivamente una partecipazione del nostro Ente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Ministero in tema di vigilanza sulle Strutture di Controllo operanti nel territorio regionale. Inoltre la vigilanza sulle Strutture di controllo autorizzate costituisce un preciso obbligo posto a carico delle Regioni in virtù delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate".

A decorrere dall'anno 2010 è stato attuato, ininterrottamente, un programma di vigilanza sulle Strutture di controllo alla cui realizzazione hanno contribuito, in modo coordinato, il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari tramite l'Ufficio Nord-Ovest di Torino e la Regione Piemonte tramite la Direzione Agricoltura; alla realizzazione di tale programma, si è pervenuti previa stipule annuali di accordi nei quali è stata effettuata una ripartizione delle attività da realizzare.

Gli esiti della collaborazione tra i due Enti si sono rilevati positivi, sia per i risultati conseguiti, sia perché, tramite gli Accordi che hanno precisato i rispettivi ambiti d'intervento, si è evitata la sovrapposizione di attività.

Per l'anno 2018 il Comitato Nazionale di Vigilanza, istituito ai sensi del citato D.M. 16 febbraio 2012, Comitato nel quale sono rappresentate tutte le Regioni e il Ministero delle politiche agricole, ha approvato, nella sua riunione del 06.11.2017, il documento denominato "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2018 – Agricoltura biologica" nel quale sono definite e ripartite tra le Autorità competenti le attività da svolgere per l'anno 2018.

Ritenuto pertanto necessario formalizzare, anche per il 2018, il coordinamento con l'Ispettorato Centrale della tutela e della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro alimentari - Ufficio territoriale Nord Ovest di Torino, mediante la stipulazione di un accordo secondo il testo allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visti gli articoli 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto l'atto deliberativo della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di prendere atto del documento denominato "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2018 – Agricoltura biologica", redatto e approvato in seno al Comitato Nazionale di Vigilanza – ex D.M. 16 febbraio 2012, nel quale sono definite e ripartite tra le Autorità competenti le attività da svolgere per l'anno 2018. Il documento denominato "Programma coordinato di vigilanza per l'anno 2018 – Agricoltura biologica" è allegato alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- di approvare lo schema di Accordo, a valere per l'anno 2018, tra la Regione Piemonte e il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari – Ufficio Nord Ovest di Torino, per l'attuazione dell'attività di vigilanza sulle Strutture di Controllo dei prodotti agro alimentari di qualità regolamentata diversi dall'Agricoltura biologica, secondo il testo allegato alla presente determinazione della quale è parte integrante e sostanziale.
- di disporre, ai sensi del comma 1 – lettera d) dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dell'accordo stipulato tra la Regione Piemonte e il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari – Ufficio Nord Ovest di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 2010, nonché ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. d) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA

PROGRAMMA COORDINATO DI VIGILANZA PER L'ANNO 2018 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

Nel 2018 è programmata la vigilanza su 16 Organismi di controllo. L'ICQRF è autorità referente per 13, la Provincia di Bolzano è autorità referente per la vigilanza di 3 Organismi di controllo, ovvero

1. L'attività di *office audit* nazionale è svolta:
 - dall'ICQRF per gli Organismi di controllo ICEA, Suolo & Salute, Bioagricert, Ecogruppo, Bios, SIDEL, Codex, QCertificazioni, Valoritalia, Ceviq, Siquiria e Agroqualità;
 - dall'ICQRF e dalla Regione Marche per l'Organismo di controllo CCPB;
 - dalla Provincia di Bolzano per gli Organismi di controllo ABCert, IMO e BIKO.
2. L'ICQRF svolge attività di vigilanza anche sulla sede operativa della regione Puglia dell'Organismo di controllo ICEA.
3. I review audit presso gli operatori sono svolti dall'ICQRF e dalle Regioni e Province autonome secondo la ripartizione contenuta nell'allegato 1. Per gli operatori con sede nelle Province di Bolzano e Trento, i review audit di competenza dell'ICQRF sono svolti dalle autorità provinciali.
4. La Regione Marche svolge attività di vigilanza *extra piano* con ulteriori 4 review (1 Bioagricert, 1 Sidel, 1 Codex e 1 Bios).
5. La gestione complessiva degli esiti delle attività di vigilanza e le relative comunicazioni con gli Organismi di controllo sono a cura delle autorità referenti come sopra indicate.
6. L'attività di vigilanza, come ripartita nel presente Programma, è svolta dalle Regioni/Province autonome e dall'ICQRF con le rispettive risorse finanziarie, umane e strumentali.
7. Le autorità di vigilanza programmano *focus group* finalizzati alla condivisione di criticità operative emerse nel corso dell'attività di vigilanza e ai miglioramenti al sistema.
8. Il presente programma ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e sostituisce/integra, limitatamente all'ambito dell'agricoltura biologica, gli accordi in vigore tra l'Ispettorato e le Regioni e Province autonome.
9. Le autorità si impegnano, altresì, al rispetto delle prescrizioni operative contenute nell'allegato 2.

Allegato 1 -

Tab. A - Ripartizione attività

| Uffici territoriali ICQRF | Office Audit | Review Audit ⁽¹⁾ | Regioni e PPAA | Office Audit | Review Audit |
|-------------------------------|------------------|-----------------------------|-----------------------|--------------|-------------------|
| ICQRF Nord Ovest | 1 | 10 | Valle D' Aosta | | 1 |
| | | | Piemonte | | 13 |
| | | | Liguria | | 2 |
| ICQRF Lombardia | | | Lombardia | | 12 |
| ICQRF Nord-Est | 3 | 26 | Veneto | | 14 |
| | | | Friuli Venezia Giulia | | 3 |
| | | | P.A. Trento | | 4 |
| | | | P.A. Bolzano | 3 | 12 |
| ICQRF Emilia Romagna e Marche | 5 | 206 | Emilia Romagna | | 18 |
| | | | Marche | | 16 ⁽³⁾ |
| ICQRF Toscana e Umbria | 1 | 14 | Toscana | | 21 |
| | | | Umbria | | 6 |
| ICQRF Italia centrale | | | Lazio | | 16 |
| | | | Abruzzo | | 5 |
| ICQRF Italia Sud-Est | 1 ⁽²⁾ | | Puglia | | 43 |
| | | | Molise | | 1 |
| | | | Basilicata | | 10 |
| ICQRF Italia meridionale | | | Calabria | | 46 |
| | | | Campania | | 14 |
| ICQRF Sardegna | | | Sardegna | | 10 |
| ICQRF Sicilia | 3 | 43 | Sicilia | | 48 |
| Totali | | 299 | Totali | | 315 |

(1) Campione di fascicoli di controllo estratti dagli Uffici ICQRF referenti.

(2) Sede operativa territoriale di ICEA

(3) di cui 4 extra-piano.

Tab. B. - Dettaglio della ripartizione regionale dell'attività presso gli operatori

| | Suolo & Salute | Icea | CCPB | Bioagricert | Sidel | Ecogrupo | Codex | Bios | Ceviq | Siguria | QC | Valoritalia | ABCert | Biko | Totale |
|-----------------------|----------------|-----------|-----------|------------------|------------------|-----------|------------------|------------------|----------|----------|-----------|-------------|-----------|----------|------------|
| Abruzzo | 1 | 2 | 2 | | | | | | | | | | | | 5 |
| Basilicata | 2 | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | | | 1 | | | | 10 |
| Calabria | 16 | 4 | 2 | 6 | 2 | 5 | 8 | 2 | | | | 1 | | | 46 |
| Campania | 2 | 4 | 2 | 2 | 3 | | | 1 | | | | | | | 14 |
| Emilia Romagna | 4 | 4 | 6 | 2 | | | 1 | | | | 1 | | | | 18 |
| Friuli Venezia Giulia | | 1 | 1 | | | | | | 1 | | | | | | 3 |
| Lazio | 3 | 3 | 3 | 3 | 1 | | 1 | 1 | | | 1 | | | | 16 |
| Liguria | | 1 | | 1 | | | | | | | | | | | 2 |
| Lombardia | | 2 | 2 | 3 | 1 | 1 | | 1 | | | 1 | 1 | | | 12 |
| Marche | 6 | 1 | 4 | 1 ^(*) | 1 ^(*) | | 1 ^(*) | 1 ^(*) | | | | 1 | | | 16 |
| Molise | | 1 | | | | | | | | | | | | | 1 |
| Piemonte | 1 | 2 | 2 | 2 | | 2 | 1 | 1 | | | 1 | 1 | | | 13 |
| P. A. Bolzano | | | | | | | | | | | | | 11 | 1 | 12 |
| P. A. Trento | | 2 | | | | | | 1 | | | | 1 | | | 4 |
| Puglia | 5 | 9 | 1 | 4 | 8 | 4 | 4 | 6 | | | | 2 | | | 43 |
| Sardegna | 3 | 1 | 1 | 2 | 1 | | 1 | | | | | 1 | | | 10 |
| Sicilia | 9 | 4 | 3 | 8 | 4 | 9 | 3 | 5 | | | 3 | | | | 48 |
| Toscana | 3 | 5 | 3 | 3 | | | 1 | 1 | | | 4 | 1 | | | 21 |
| Umbria | 1 | 3 | 1 | | | | | | | | 1 | | | | 6 |
| Valle d'Aosta | | 1 | | | | | | | | | | | | | 1 |
| Veneto | 1 | 4 | 2 | 1 | | | | 3 | | 1 | 1 | 1 | | | 14 |
| Totale | 57 | 55 | 35 | 39 | 23 | 22 | 22 | 24 | 1 | 1 | 14 | 10 | 11 | 1 | 315 |

^(*) Attività extra-piano

Allegato 2 - Prescrizioni operative

- Le autorità referenti si impegnano a calendarizzare le attività di estrazione del campione di fascicoli di controllo nei primi sei mesi dell'anno 2017 e, se del caso, a indirizzare l'attività delle altre autorità che cooperano all'attività di vigilanza.
- Gli Uffici territoriali/Regioni incaricati di eseguire i review audit provvedono alla calendarizzazione degli stessi nel Cronoprogramma nel momento in cui ricevono l'e-mail relativa al caricamento in Banca Dati Vigilanza dei fascicoli di competenza.
- Le autorità inseriscono con tempestività le informazioni nella Banca Dati Vigilanza.
- Il personale addetto alla selezione dei fascicoli aziendali/di controllo ha cura di:
 - ✓ verificare la completezza della documentazione contenuta nei fascicoli e assicurare che negli stessi sia presente almeno la documentazione riferita all'ingresso del soggetto nel sistema e quella relativa alle tre annualità precedenti a quella in cui si svolge la vigilanza, con onere di integrazione da parte dell'Organismo tutte le volte in cui ciò è necessario;
 - ✓ estrarre un certo numero di fascicoli di riserva da utilizzare nel caso di operatori fuoriusciti dal sistema. Si ritiene opportuno svolgere attività di vigilanza solo presso operatori che sono nel sistema, salvo che l'operatore non sia stato scelto proprio per verificare la gestione del recesso o del passaggio ad altro Organismo di controllo;
 - ✓ comunicare gli elenchi alle altre autorità al fine di evitare il ripetersi dell'estrazione del medesimo fascicolo di controllo in attività *extra-piano*;
 - ✓ confrontare gli elenchi dei fascicoli con quelli degli anni precedenti per evitare l'estrazione del medesimo fascicolo di controllo;
 - ✓ procedere all'estrazione di fascicoli di controllo aggiuntivi (attività regionale c.d. *extra-piano*), su tempestiva richiesta delle altre autorità e previa indicazione di specifici criteri di selezione;
 - ✓ selezionare i fascicoli in conformità ai criteri previsti nelle procedure in uso. Esigenze particolari da parte di altra autorità nella selezione dei fascicoli di propria spettanza possono essere soddisfatte tramite la partecipazione di questa all'estrazione dei fascicoli presso l'Organismi di controllo, da concordare con la l'autorità referente.
- L'eventuale attività *extra-piano* eseguita dalle Regioni, i cui esiti sono gestiti autonomamente dalle stesse, è inserita sul sistema informativo Banca Dati Vigilanza aprendo, per ciascun Organismo di controllo, un apposito ID vigilanza e compilando tutti i moduli previsti.
- Le autorità si impegnano a svolgere le attività di review audit entro tre mesi dal ricevimento dei fascicoli, a fornire informazioni chiare e puntuali sui risultati delle verifiche eseguite, a qualificare se quanto riscontrato costituisce o meno una non conformità a carico dell'Organismo vigilato, con relativo livello di gravità e a darne adeguata motivazione. Le proposte di non conformità devono essere inserite nell'apposita area della Banca Dati Vigilanza.
- Al fine di collegare la documentazione inserita nell'area *Fascicolo audit* della Banca Dati Vigilanza, con quanto inserito nella sezione *Tipologia di audit*, deve essere valorizzato il campo "Audit" selezionando, dall'apposito menu a tendina, "il tipo, la data e il codice audit" dell'attività corrispondente.

**ACCORDO PER L'ANNO 2018
IN MATERIA DI VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' REGOLAMENTATA
LA REGIONE PIEMONTE**

E

**IL DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITA' E DELLA REPRESSIONE DELLE FRODI DEI PRODOTTI
AGROALIMENTARI – UFFICIO ICQRF NORD – OVEST con sede in TORINO**

Visto il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012 “Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate”, significativamente l’art. 4 che stabilisce modalità di programmazione dell’attività di vigilanza.

Considerato che, tanto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, quanto alla Regione Piemonte, sono attribuite funzioni di vigilanza sulle produzioni di qualità regolamentata da esercitarsi mediante controlli ufficiali e che, ricorrendo tale ipotesi, a norma dell’art. 4, punto 3, del Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, si deve assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra tutte le autorità competenti interessate,

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

- 1) Il presente accordo riguarda le seguenti produzioni di qualità regolamentata sottoposte a sistemi di controllo:
 - le produzioni ottenute da agricoltura biologica, inclusi i prodotti vinicoli;
 - le carni bovine con etichettatura facoltativa;
 - le carni di pollame con etichettatura volontaria;
 - i prodotti con denominazione di origine protetta (D.O.P.) inclusi i prodotti vitivinicoli;
 - i prodotti ad indicazione geografica protetta (I.G.P.) inclusi i prodotti vitivinicoli;
 - le specialità tradizionali garantite (S.T.G.).
- 2) L’attività di vigilanza sulle produzioni di qualità regolamentata si attua nel territorio della Regione Piemonte mediante la stipula del presente accordo a valere per l’anno 2018.
- 3) Alla sottoscrizione dell’accordo provvedono il Dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l’agricoltura in capo alla direzione Agricoltura in rappresentanza della Regione e il Direttore pro tempore dell’Ufficio ICQRF Nord – Ovest, con sede in Torino, dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari in rappresentanza del Dipartimento ministeriale.
- 4) Referenti. La Regione Piemonte individua quale referente per l’attuazione del presente protocollo il Dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l’agricoltura con sede presso l’Assessorato Regionale Agricoltura, corso Stati Uniti n. 21 – Torino; il Dipartimento ministeriale individua quale referente per l’attuazione del presente protocollo il Direttore pro tempore dell’Ufficio ICQRF Nord - Ovest dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, con sede in strada Antica di Collegno n. 259 – Torino.
- 5) Per gli ambiti regolamentati DOP e IGP, inclusi i vini, e Etichettatura carni, la Regione Piemonte espletterà la vigilanza supportando, ove richiesto, l’Ufficio ICQRF Nord – Ovest dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, che opera sulla base di un programma definito a livello ministeriale; in particolare la Regione potrà svolgere attività di review audit presso operatori individuati dall’Ispettorato.
- 6) Per l’ambito regolamentato Agricoltura biologica, l’attività di vigilanza è oggetto di programmazione a livello nazionale, in sede di Comitato Nazionale di Vigilanza; in

particolare, a seguito della riunione del Comitato del giorno 06.11.2017, è stato inoltrato alla Regione l'allegato prospetto nel quale sono ripartite le attività di vigilanza. Al fine di garantire un efficiente interscambio delle informazioni, i contraenti si impegnano, nell'ambito delle attività demandate al Gruppo di coordinamento di cui al successivo punto 10, a comunicare le attività svolte (comprehensive dei nominativi degli operatori oggetto dell'attività di vigilanza).

- 7) La Regione assolve alle funzioni di cui si è fatta carico direttamente o avvalendosi di enti strumentali o altri enti pubblici; in ogni caso la Regione resta responsabile del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza di cui si è fatta carico in sede di ripartizione come definito nel precedente punto 6.
- 8) Le eventuali inadempienze e le non – conformità rilevate nel corso dell'attività di vigilanza saranno reciprocamente comunicate, nell'ambito delle riunioni previste al successivo punto 10.
- 9) La Regione e l'Ufficio ICQRF Nord-Ovest di Torino dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, ad accezione di quanto definito nel punto 5, assolvono alle rispettive funzioni in piena autonomia, senza reciproci vincoli di subordinazione.
- 10) Allo scopo di garantire omogeneità nei comportamenti, è confermato il “Gruppo di coordinamento e programmazione dell'attività di vigilanza” (di seguito Gruppo di coordinamento), con funzioni di coordinamento, indirizzo, monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta. Il Gruppo di coordinamento è costituito da funzionari dello stesso Ufficio e da funzionari della Regione Piemonte. Il Gruppo di coordinamento si riunirà su richiesta di uno dei contraenti il presente Accordo da comunicare con i sistemi di posta elettronica aziendale. Il Gruppo di coordinamento, se necessario, potrà programmare ulteriore attività di vigilanza da svolgere in modo congiunto e/o coordinato, nonché condividere le liste di controllo (check list) da utilizzare nel corso dell'attività di vigilanza. Eventuali attività svolte in affiancamento tra i contraenti sono finalizzate alla condivisione di modalità operative e ad un accrescimento professionale, ma non determinano una riallocazione delle funzioni rispettivamente assunte in forza del presente atto.
- 11) Ove, a seguito delle attività di monitoraggio, emerga che la Regione Piemonte non è in grado di assolvere per intero alle funzioni di vigilanza di cui si è fatta carico, il Gruppo di coordinamento può provvedere alla rimodulazione delle attività al fine di conseguire gli obiettivi minimi di vigilanza fissati a livello nazionale. La Regione Piemonte può sempre richiedere a ICQRF pareri al fine di garantire un corretto svolgimento dell'attività di vigilanza.
- 12) I dati sull'attività di vigilanza sono rendicontati, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 16 febbraio 2012, tramite la banca dati istituita con Decreto dipartimentale del Capo dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-alimentari 12 marzo 2015.
- 13) In prosecuzione dell'impegno assunto nell'analogo accordo per l'anno 2017, l'Ispettorato verificherà, nell'ambito della propria attività di routine sulla tracciabilità, la corretta utilizzazione del marchio “PIEMUNTO” e, a tal fine, la Regione metterà a disposizione la documentazione utile ai fini di conoscere i soggetti che aderiscono all'iniziativa.

Torino, li _____

Torino, li _____

IL DIRETTORE REGGENTE
DELL'ICQRF NORD-OVEST

IL DIRIGENTE REGIONALE
(Dr. Alessandro CAPRIOGLIO)